

Pubblicato il 06/06/2018

N. 00502/2018 REG.PROV.CAU.

N. 00896/2018 REG.RIC.



# REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia

(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 896 del 2018, proposto da

“OMISSIS” s.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avvocati Massimiliano Mangano, Michele Cimino e Lucia Interlandi, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio del primo in Palermo, via Nunzio Morello, n. 40;

contro

Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente e Capitaneria di porto di Porto Empedocle, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo, presso i cui uffici in via Alcide De Gasperi, n. 81, sono domiciliati per legge

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

- del D.D.G. n. 470 del 16.06.2014 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente mai comunicato alla società ricorrente e conosciuto solo in data 6 marzo 2018, con cui è stata dichiarata la decadenza della concessione demaniale marittima assentita con atto formale in data 22.05.2006 n. repertorio 370/06 in favore di OMISSIS S.p.A., nella parte in cui l'Amministrazione, decretando la decadenza, incide anche sull'area oggetto del contratto del 21.12.2012, sottoscritto tra la Società ricorrente e la società concessionaria;

- ove occorra e possa, della nota prot. n. 32369 del 10.07.2014 dell'ARTA;

- di ogni altro atto o provvedimento presupposto, connesso o consequenziale all'impugnata

decadenza, anche se non conosciuto.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente e della Capitaneria di porto di Porto Empedocle;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore, nella camera di consiglio del 31 maggio 2018, il consigliere Aurora Lento e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto di non discostarsi da quanto deciso in fattispecie analoga con ordinanza n. 1033 del 2016;

Considerato, pertanto, che al danno prospettato dalla parte ricorrente è possibile ovviare sospendendo in parte qua il provvedimento impugnato, nei limiti di interesse riguardo all'area su cui insiste il proprio esercizio, anche al fine di consentire all'Amministrazione di poter eventualmente rivalutare la questione alla stregua di quanto rappresentato in ricorso;

Considerato che, in relazione alla peculiarità della fattispecie, le spese della presente fase cautelare possono essere compensate tra le parti.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Prima), accoglie la domanda cautelare proposta con il ricorso in epigrafe indicato, nei limiti e nei sensi di cui in motivazione.

Fissa per la trattazione del merito la seconda udienza pubblica di ottobre 2019, ore di rito.

Spese compensate.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 31 maggio 2018 con l'intervento dei magistrati:

Calogero Ferlisi, Presidente

Aurora Lento, Consigliere, Estensore

Roberto Valenti, Consigliere

L'ESTENSORE  
Aurora Lento

IL PRESIDENTE  
Calogero Ferlisi

IL SEGRETARIO

© 2014 - [giustizia-amministrativa.it](http://giustizia-amministrativa.it)